

CONVENZIONE QUADRO

Tra

L'Area Interna *Alta Tuscia- Antica Città di Castro*, rappresentata dall'ente capofila il **Comune di Tuscania**, con sede a Tuscania, Piazza F. Basile n.4, in persona del Dott. Fabio Bartolacci, Sindaco Pro tempore, (di seguito "Capofila");

e

l'Università degli Studi della Tuscia, con sede a Viterbo, in via Santa Maria in Gradi n. 4, in persona del Prof. Alessandro Ruggieri, Rettore dell'Università, (di seguito "Università").

Premesso che:

- 7 - lo Stato italiano ha inviato alla Commissione Europea il 22/04/2014 un accordo di partenariato per l'accesso diretto ai fondi comunitari 2014/2020;
- il suddetto accordo prevede al punto 3.1.6 un " Approccio integrato volto ad affrontare le sfide democratiche delle Regioni o a rispondere ad esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 TFUE";
- al perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, presente nella " Strategia Nazionale per Aree Interne del Paese" concorrono i diversi fondi ESI ;
- si intende effettuare un intervento integrato rivolto al recupero e valorizzazione delle potenzialità presenti nelle are e marginalizzate ;
- per contrastare e invertire i fenomeni di spopolamento in queste aree si intende agire attraverso progetti di sviluppo locale integrati da un intervento nazionale affinché le comunità coinvolte possano fruire di servizi essenziali;
- la presenza di tali servizi costituisce in questi territori una preconditione per lo sviluppo, l'occasione per il radicamento di nuove attività economiche, nonché un fattore per il successo dei progetti di sviluppo locale supportati dalle politiche della programmazione dei fondi comunitari;
- gli obiettivi per il perseguimento dello sviluppo delle aree interne del Paese saranno perseguiti con due classi di azioni:
 - a) Progetti di sviluppo locale;
 - b) Adeguamento della qualità/quantità dei servizi essenziali;
- la Giunta Regionale della Regione Lazio con delibera n.477 del 17/07/2014 ha individuato le Aree Interne della Regione Lazio per la prima fase di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e tra queste l'Area A.1 - Lazio 1, *Alta Tuscia Antica -Città di Castro* composta da i Comuni di ARLENA DI CASTRO, CANINO, CAPODIMONTE, CELLERE, FARNESE, ISCHIA DI CASTRO, MARTA, MONTALTO DI CASTRO, PIANSANO, TESSENNANO, TUSCANIA, e la COMUNITA' MONTANA "ALTA TUSCIA LAZIALE"(ACQUAPENDENTE, GRADOLI,

GROTTE DI CASTRO, LATERA, ONANO, PROCENO, SAN LORENZO NUOVO, VALENTANO);

- i Comuni e la Comunità Montana hanno formalmente aderito al Progetto delle Aree Interne sottoscrivendo in data 19/12/2014 il Protocollo d'Intesa che di fatto riconosce la volontà delle istituzioni coinvolte a collaborare per la realizzazione di un progetto comune di Sviluppo locale, designando quale *Capofila* il Comune di Tuscania;
- l'Università è in grado di fornire il proprio contributo, a seguito di specifiche richieste del Capofila, mediante l'apporto delle proprie competenze e conoscenze, per lo sviluppo di attività finalizzate all'insediamento ed alla crescita di iniziative di formazione, ricerca, progettazione e divulgazione in relazione alle specificità ed esigenze del territorio stesso;
- il Capofila e l'Università sostengono in modo integrato e coordinato la crescita, la competitività e l'innovazione tecnologica, giuridica, gestionale, finanziaria e organizzativa delle imprese, dell'amministrazione e dei territori, la qualificazione delle risorse umane, la conservazione e la tutela delle risorse e degli ambienti naturali, la promozione e la diffusione delle attività di ricerca e la formazione, l'ammodernamento dell'intera Area e il miglioramento della qualità della vita.

Tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

(Finalità)

1. Il Capofila e l'Università, con la presente Convenzione, intendono promuovere, secondo le indicazioni di cui in premessa, un'attività in collaborazione nell'ambito delle competenze spettanti agli enti nei rispettivi settori di interesse, attraverso l'utilizzazione da parte del Capofila stesso, dell'opera e delle competenze specifiche delle strutture di ricerca e di formazione presenti nell'Università.
2. L'obiettivo è quello di collaborare al fine di affermare il ruolo strategico delle attività legate al turismo, alle risorse culturali e naturali, al commercio, alla formazione, come sviluppo economico e produttivo del territorio, elaborando una politica capace di coniugare le attività economiche e istituzionali, con la sostenibilità, la conservazione e la gestione delle risorse naturali, come individuato nella Strategia delle Aree Interne, con il supporto e l'apporto scientifico e didattico delle strutture universitarie.

3. Il Capofila e l'Università intendono sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione, finalizzate a un reciproco arricchimento, in attività di studio e ricerca, didattica, formazione, sviluppo, pianificazione e progettazione, condotte dai Dipartimenti di:

- a. Economia e Impresa (DEIM),
- b. Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DISTU),
- c. Scienze umanistiche della comunicazione e del turismo (DISUCOM),
- d. Scienze dei Beni Culturali (DISBEC),
- e. Scienze ecologiche e biologiche (DEB),
- f. Per l'innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF),
- g. Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia (DAFNE),

che possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le attività e le finalità perseguite dall'Area Interna.

Art. 3

(Oggetto)

1. L'attività congiunta delle Parti sarà finalizzata a:

- a) formulare e produrre strategie di sviluppo locale che integrano competitività, equità, coesione sociale e sostenibilità ambientale;
- b) predisporre studi scientifici e di sviluppo tecnologico nell'ambito delle attività di valorizzazione e conservazione dei beni culturali, commercio, turismo, ambiente, pesca, agricoltura e quanto afferente allo sviluppo del territorio;
- c) realizzare programmi di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico, pianificazione e valutazione socio economico, anche mediante l'eventuale attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art.24 della Legge 30.12.2010, n. 240 o di assegni di ricerca, per sostenere la qualificazione competitiva delle attività dirette del territorio;
- d) sviluppare percorsi di innovazione tecnologica e organizzativa appropriati alla specificità delle realtà locali in cui esse vengono applicati ed in grado di favorire anche la competitività delle imprese e del sistema territorio;
- e) favorire l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimolare la sinergia con le aziende, le istituzioni a livello regionale, nazionale e internazionale;
- f) svolgere attività scientifica di supporto alle attività amministrative;
- g) avviare programmi organici di formazione continua e/o aggiornamento per il personale del Comune e/o per le imprese a esso connesse;
- h) promuovere il dibattito e il trasferimento dei dati di temi scientifici di particolare interesse per il comparto produttivo, le istituzioni ed il territorio;

- i) favorire ricerche ed elaborazioni di piani e programmazioni di governance territoriale;
- j) sostenere la partecipazione a programmi europei ed internazionali di ricerca, di sviluppo e coesione territoriale, formazione e divulgazione scientifica, economica e sociale;
- k) creare percorsi formativi innovativi per far fronte a nuove esigenze formative dell'area, anche attraverso la realizzazione di Master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione e formazione professionale;
- l) realizzare attività didattiche e scientifiche per l'approfondimento di determinati contenuti di comune interesse;
- m) organizzare convegni e conferenze da aprire alla cittadinanza e agli stakeholders per la sensibilizzazione nei confronti delle tematiche oggetto della Convenzione e dei singoli Atti Esecutivi;
- n) effettuare attività di tirocinio e stages su azioni di reciproco interesse;
- o) finanziare interventi integrativi per l'adeguamento delle strutture universitarie, nonché per progetti finalizzati;
- p) supportare la creazione di spin-off universitari.

Art. 4

(Modalità di attuazione)

1. La collaborazione instaurata tra il Capofila e l'Università con la presente Convenzione avverrà mediante l'attivazione di Atti Esecutivi da concordare di volta in volta riguardo a:
 - a) la formulazione, organizzazione ed attuazione da parte dell'Università di programmi di studio, di ricerca e sperimentazione, su richiesta ed indirizzo del Capofila, nelle materie di competenza dello stesso;
 - b) l'affidamento da parte del Capofila all'Università, nel rispetto della normativa vigente, dell'esecuzione di progetti e programmi, definendone contenuti e modalità;
 - c) la progettazione ed attuazione di attività di formazione e di aggiornamento professionale, da svolgere sia presso l'Università della Tuscia sia presso le sedi del Capofila, di personale indicato dal Capofila stesso in relazione ai suoi programmi di sviluppo del settore e del territorio.
2. Per il conseguimento delle attività sopracitate, si potranno utilizzare attrezzature ed impianti di proprietà delle Parti, che verranno dettagliati negli Atti Esecutivi.

3. Le Parti garantiscono l'esecuzione di tutto quanto necessario al perseguimento degli obiettivi indicati negli Atti Esecutivi, anche se non espressamente specificato negli stessi e si impegnano a svolgere le attività, oggetto degli Atti Esecutivi, secondo le modalità e i tempi in essi indicati.
4. Per la corretta attuazione degli Atti Esecutivi, verranno individuate da entrambe le Parti, determinate figure di riferimento, specifiche per ogni area di interesse; tali figure avranno l'obbligo di riferire periodicamente ai rispettivi responsabili scientifici della presente Convenzione, l'attività svolta nell'ambito dei singoli Atti Esecutivi.
5. Per la sostituzione dei referenti dei singoli Atti Esecutivi, la comunicazione scritta sarà inviata a cura dei responsabili della presente Convenzione.

Art. 5

(Responsabili della Convenzione)

1. Il Capofila indica come proprio referente e responsabile della presente Convenzione il Dott. Bartolacci Fabio, Sindaco del Comune di Tuscania.
2. L'Università indica come proprio referente e responsabile della presente Convenzione Prof. Alessandro Ruggieri, Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia.
3. La sostituzione o delega dei responsabili della presente Convenzione potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle Parti tramite comunicazione scritta.

Art. 6

(Riservatezza, Proprietà delle ricerche realizzate e degli eventi formativi, informativi e divulgativi organizzati)

1. I risultati delle suddette attività di ricerca, informazione e formazione, realizzate saranno di proprietà comune.
2. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione verranno effettuate previa intesa scritta tra le Parti.
3. In caso di risultati brevettabili, questi saranno di proprietà comune, fatto salvo il diritto degli inventori ai sensi delle vigenti leggi e nel rispetto dell'effettivo apporto inventivo: appositi accordi disciplineranno gli aspetti inerenti la titolarità e i relativi diritti patrimoniali.
4. Le Parti dichiarano, e si danno reciprocamente atto, che gli eventi formativi, informativi e divulgativi citati al precedente Art. 2 "Premesse" del presente accordo, sono e restano di proprietà delle singole Parti che li hanno ideati e prodotti, anche nel caso in cui tali eventi e servizi siano integrati con ulteriori collaborazioni effettuate esplicitamente in maniera congiunta o avvalendosi di altri soggetti.

5. In forza di quanto precede, con la sottoscrizione del presente accordo, nessun diritto di proprietà e/o di esclusiva commerciale è concesso da una delle Parti in favore dell'altra.
6. Le Parti si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di proprietà di entrambe le Parti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso, in relazione allo sviluppo delle attività di cui alla presente Convenzione nei limiti di legge; nonché a non eseguire e a non permettere che gli altri eseguano copia, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi genere, di atti, di cui, eventualmente, venute in possesso in ragioni degli incarichi in attuazione della presente Convenzione.
7. Pertanto le Parti si impegnano a diffidare i propri membri, il proprio personale e tutti coloro che collaborano all'esecuzione di cui alla presente Convenzione, alla più rigorosa osservanza della riservatezza.

Art. 7

(Oneri finanziari)

1. La presente Convenzione non comporta oneri finanziari a carico delle Parti. Gli eventuali oneri saranno determinati negli Atti Esecutivi, ove saranno indicata la struttura organizzativa di ciascuna Parte alla quale detti oneri saranno imputati.

Art. 8

(Durata, Recesso e Modifiche)

1. La presente Convenzione entrerà in vigore dalla data della sua stipula e avrà la durata di 5 anni a partire da tale data.
2. La Convenzione si intende tacitamente rinnovata per eguale durata, salvo espressa comunicazione scritta di recesso da una o entrambe le Parti, come da comma seguente.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che, nel periodo di vigenza della presente Convenzione, ciascuna di esse avrà la facoltà di recedere in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte, a mezzo invio telematico PEC, con preavviso di almeno sei mesi. Il recesso della presente Convenzione non comporta necessariamente la risoluzione degli Atti Esecutivi eventualmente vigenti al momento del recesso steso. Detti Atti Esecutivi, pertanto continueranno a vincolare le Parti sino a completamento delle attività in essi disciplinate o verranno terminati in accordo alle modalità di recesso contenute negli atti Esecutivi stessi.
4. Qualsiasi modifica della presente Convenzione dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo relativa sottoscrizione da parte di entrambe.

La presente Convenzione diverrà operativa dopo l'approvazione da parte dei competenti organi del Capofila e dell'Università.

Viterbo, li.....26.11.2015

**Per L'Area Interna 'Alta Tuscia
Antica Città di Castro'**

Il Comune di Tuscania

Il Sindaco
Dott. Fabio Bartolacci

**Per L'Università degli Studi
della Tuscia**

Il Rettore
Prof. Alessandro Ruggieri